



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 1133/AE/lf

Locarno, 22 novembre 2023

Egregio Signor
Mauro Belgeri

Interrogazione 20 ottobre 2023 “Scomparsa di giardini e impianto di viali alberati ad alto fusto del Quartier Nuovo”

Egregi Signori,

il Municipio desidera cogliere l'occasione della risposta a questa interrogazione per ribadire il suo impegno nella cura del verde pubblico in generale e più nello specifico delle alberature ubicate in piazze, strade e parchi della Città. E' stato infatti riconosciuto in più ambiti l'importanza della presenza di piante nel contesto urbano, per rapporto al benessere generale della popolazione, alla qualità di vita della stessa e all'attrattiva residenziale e turistica del territorio. Senza voler fare un elenco esaustivo, ci sembra utile ricordare nel recente passato la posa delle nuove alberature lungo tutta la via Luini, ma anche il nuovo arredo verde del parco del Passetto. A livello di progetto, citiamo l'inserimento di una quarantina di piante in via Varenna, strada al momento del tutto sprovvista di piantagioni, ma soprattutto la progettazione, in via di definizione, degli spazi pubblici del centro urbano, dove un elemento centrale della nuova sistemazione è l'esecuzione di una nuova fascia alberata in Largo Zorzi e di un'altra in Via della Pace in corrispondenza ai giardini Pioda., oltre all'arredo verde di altre aree site nelle sue vicinanze. In questo contesto ci sembra inoltre utile rammentare i vari interventi che interessano le superfici boschive ubicate all'interno del contesto urbano, ad esempio il bosco Bolla Grande.

Venendo in modo specifico al privato, le norme attualmente a disposizione fissano delle percentuali di area verde obbligatoria in praticamente tutti i quartieri cittadini, con valori differenti a seconda della loro tipologia. Da questa regola è escluso proprio il Piano particolareggiato del Quartiere Rusca, come si evince anche dalla formulazione dell'articolo 32 del nuovo Regolamento edilizio che riprende interamente il tenore della norma attualmente in vigore. Non è del resto un caso che tutti gli esempi da voi citati rientrino nel contesto di questo quartiere, per cui possiamo assicurare che le procedure edilizie in questione sono avvenute conformemente alla legge.

Proprio in relazione al nuovo Regolamento edilizio, escludiamo a priori che vi possa essere una valenza anticipata positiva del nuovo diritto non ancora in vigore, ma vale la pena di ricordare che, come bene spiegato nel MM69, il tema dell'inserimento armonioso delle costruzioni nel territorio è già ancorato nella Legge cantonale sullo sviluppo territoriale ed è anche già stato applicato laddove possibile. Tuttavia, ciò non permette al Municipio di fissare condizioni vincolanti per il privato in modo arbitrario o sproporzionato, per cui si tratta di applicare un'attenta valutazione del contesto specifico in cui si agisce.

Venendo invece alla questione dei viali alberati, il riferimento al punto 17 a pag. 4 del Rapporto di pianificazione (recte pag. 15) è limitato al richiamo del valore indicativo delle alberature

pubbliche riportate nelle rappresentazioni grafiche del Quartiere Rusca e dei Settori 2-3 dell'attuale PR. Nel contempo, va precisato che l'elenco delle specie vegetali idonee indicato quale allegato 2 del nuovo Regolamento edilizio si riferisce esplicitamente al nostro territorio al Piano di Magadino e non ha valore nel contesto urbano.

Da ultimo, vogliamo contestare la paventata latitanza dell'ente pubblico, nella fattispecie dello scrivente Municipio, in ambito di tutela del patrimonio verde, anche nel contesto privato, ma va chiaramente contestualizzato ai limiti di competenza del Comune su questo tema. Del resto, il Municipio ritiene che non si possa sempre agire con ordini o divieti, ma si debba anche cercare il dialogo con i privati, incentivando, laddove possibile, dei comportamenti virtuosi. Il MM62, relativo al finanziamento di una serie di misure d'intervento finalizzate alla mitigazione degli effetti delle isole di calore, va proprio in questa direzione: con un sostegno finanziario contenuto, ma mirato, si vogliono promuovere dei progetti di conversione di superfici pavimentate, con soluzioni favorevoli alla riduzione delle temperature percepite al suolo.

Non va infine dimenticato il lavoro iniziato nell'ambito dell'elaborazione del Programma di azione comunale per lo sviluppo centripeto di qualità (PAC) con il coinvolgimento della popolazione (sondaggio e serate pubbliche) e di professionisti (procedura di mandato di studi in parallelo). Se la creazione del Regolamento edilizio riprende in sostanza le norme pianificatorie già presenti, delle modifiche di merito potranno poi essere effettuate alla conclusione del PAC.

Fatte queste premesse, rispondiamo brevemente alle vostre domande:

1. Quali misure sostitutive possono essere imposte per recuperare la distruzione dei giardini elencati?

Di principio il Municipio, visti anche i limiti di eventuali imposizioni normative in tale ambito, non intende imporre misure sostitutive, quanto piuttosto puntare su di una corretta interazione con il privato, per ricercare delle soluzioni che vadano anche oltre il limite fisico delle singole particelle. Nel contempo, il Municipio continua a perseguire l'obiettivo di migliorare la qualità dello spazio pubblico, anche in ottica di alberature e aree verdi.

2. Quando sarà allestito il MM concernente l'alberatura progressiva delle principali arterie del Quartier Nuovo citate?

Non è previsto un apposito MM che verte sul tema delle alberature pubbliche del Quartiere Nuovo, ma confermiamo che nel 2024 si andranno a sviluppare i progetti di riqualifica di due viali urbani ubicati nel quartiere summenzionato ed in modo specifico la via Balestra e la via Varesi, integrate tra le misure del PAloc4 che beneficeranno del finanziamento federale e la cui realizzazione è prevista nel biennio 2026-27. In ambedue i casi, l'arredo verde giocherà un ruolo importante, accanto ad altri interventi volti a migliorare anche la sicurezza e la vivibilità di questi due importanti assi cittadini.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 2 ore lavorative.

Con la massima stima.

Il Sindaco:

 ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Avv. Mauro Belgeri e co firmatari

Consigliere comunale, Il Centro
Via Franscini 2A
6600 Locarno

Racc. a mano

Lodevole
Municipio
per il tramite
On. Marco Bosshardt
Presidente del consiglio comunale
Piazza Grande 18
6001 Locarno

Locarno, 20 ottobre 2023

Onorevoli signori Sindaco, signora e signori municipali,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltriamo la seguente

Interrogazione

Oggetto: scomparsa di giardini e impianto di viali alberati al alto fusto nel Quartier Nuovo

1. Premessa

Va contrastata l'inarrestabile tendenza di eliminare le superfici verdi ad ogni restauro (ampliamento / rifacimento di costruzioni esistenti), anche perché, purtroppo, le spoliazioni private non sono compensate, come si dovrebbe, da viali alberati pubblici.

Ora, sulla carta, non solo gli obiettivi del PAC, ma anche le normative di adeguamento della pianificazione comunale alla LST (oggetto del MM 69 del 22.09.2023) mirano alla salvaguardia di quelle esistenti e alla messa a di mora di nuove piantagioni.

Occorre però agire anche con la legislazione in vigore per evitare che sia troppo tardi.

D'altro canto il presente atto parlamentare è stato debitamente annunciato all'ultima seduta di CC.

2. Oggetto

2.1 Giardini da recuperare

Due recenti situazioni non rispettano nemmeno le vigenti normative che impongono di mantenere una porzione dei sedimi a verde (con buona pace dunque dell'escamotage dei grigliati): civici n. 21 e 14 in Via Bramantino (si tratta unicamente di esempi).

La terza situazione è quella del civico n. 8 in Via Balestra.

Un quarto esempio, di qualche anno fa è quello del civico di Via Francini 12, l'edificazione di un nuovo stabile a ridosso di una villa storica non ha compendiato nemmeno un centimetro quadrato di arbusti, con uno sfruttamento completo di tutti gli indici

L'ultimo, per il momento (identica situazione, questa volta però compendiante un palazzo nuovo senza distruzione di giardini ma senza nemmeno un nuovo arbusto privato, fatti salvi gli olandrici pubblici unicamente sui due marciapiedi e non su quattro) è quello del civico n. 18 a e b in Via della Pace e 17 di Via Francini.

Con la presente interrogazione si vorrebbe evitare che l'annunciato innalzamento dello stabile al civico n. 17 in Via Bramantino conduca allo stesso esito.

D'altronde nel citato MM 69 (passim) emergono elementi importanti (ai quali potrebbe essere riservata la clausola della valenza anticipata positiva del diritto che entrerà in vigore).

Due sono quelli dell'inserimento armonioso delle costruzioni nel territorio e del loro corretto dimensionamento.

In tale ottica è palese che le distruzioni del verde privato andrebbero autorizzate unicamente dietro compensazione (privata in primis, ma in subordine e in ogni caso, pubblica) con l'impianto viali con alberature adulte.

2.2 Viali da realizzare

Nel rapporto di pianificazione di adeguamento alla LST dell'agosto 2023 Planidea SA (punto 17 a pag.4) pone un accento particolare sulle fasce alberate presenti quale elemento indicato nel PP Quartiere Rusca.

L'allegato due al RE (adeguato alla Lst) riporta ,le specie vegetali e idonee e ammesse per alberature pubbliche (e private) obbligatorie.

Nell'ultimo CC l'On. Capo dicastero ha anticipato diverse arterie che in buona parte vanno a sovrapporsi all'elenco dell'interrogazione ossia: Via Bramantino, Via Franscini, Via Ballerini, Via della Posta e Via Balestra.

3. Conclusioni

In attesa della revisione pianificatoria, occorre dunque, come anticipato, vegliare a che non si riproducano ulteriori distruzioni di giardini privati.

Così facendo la latitanza dell'ente pubblico non può che favorire il lassismo e l'insensibilità privata.

* * *

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,
fatto riferimento a quanto precede,
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

1. Quali misure sostitutive possono essere imposte per recuperare la distruzione dei giardini elencati?
2. Quando sarà allestito il MM concernente l'alberatura progressiva delle principali arterie del Quartier Nuovo citate?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, primo firmatario, cons. com, Il Centro

Abbatiello Giuseppe, cons. com, Il Centro